



ETERNO

Cortometraggio di Carlo Ruggiero

A grainy, high-contrast black and white photograph. The scene is dark and atmospheric, with a person walking away from the viewer on the right side. The person is silhouetted against a lighter, hazy background. The overall texture is very grainy, giving it a vintage or horror-movie feel. The lighting is dramatic, with deep shadows and bright highlights that create a sense of mystery and unease.

Il ciclo dell'orrore,
raccontato dal silenzio.

In un mondo sospeso in un eterno ciclo di colpa e
rinascita, un uomo misterioso
semina morte mentre solo la voce di bambino sembra
ricordare cosa significhi
essere umani.

“Eterno” è un viaggio sensoriale sulla degenerazione
dell'uomo nella società,
sull'origine del male e sulla possibilità di un nuovo inizio.



STRUTTURA CICLICA



TEMATICHE

L'Uomo vive in un mondo lacerato dallo scontro continuo tra Bene e Male. Quando il Male trionfa, la realtà si disgrega: la comunità perde la propria umanità, i legami si spezzano e la vita stessa viene deturpata. Il Male non solo ferma l'esistenza pacifica ma corrompe la bellezza e soffoca la possibilità di redenzione. Solo un bambino conserva la memoria di ciò che l'uomo dovrebbe essere, eppure perfino lui riconosce il volto del Male. Estirpando quella radice, l'arte potrà rifiorire e la vita riconquistare la sua pace.

A dark, atmospheric photograph of a forest. Bare, intricate tree branches frame the top and left sides of the image. A bright, hazy light source, possibly the sun or moon, filters through the center of the canopy, creating a strong contrast and illuminating the scene with a golden glow. The ground is covered in a layer of fallen leaves or snow, appearing dark and textured. The overall mood is mysterious and ethereal.

PERSONAGGI

L'ASSASSINO

Un uomo misterioso che si muove in luoghi avvolti dalla nebbia, lasciando dietro di sé una scia di morte. Non è solo un assassino: è l'incarnazione del Male che attraversa la Storia, un'ombra eterna che si ripresenta ciclicamente.

La narrazione, costruita come un ciclo senza fine, rivela una verità inquietante: il male non scompare mai: si trasforma, attende e torna a colpire.

Walter Sullivan
(Silent Hill 4: The Room)





I TRE GIOVANI

I tre giovani, fragili e impotenti di fronte a forze maggiori, diventano emblemi di un'intera generazione privata del futuro: inetti vittime del trauma collettivo dell'orrore storico.



LUOGHI

LA MAGIONE

Una magione isolata oltre un campo. Le porte da calcio arrugginite ricordano una gioventù ormai perduta.

IL CAMPO

Un campo di terra morta, immerso nella nebbia.

The image is a composite of two contrasting scenes. The left side features a large, multi-story industrial building with a brick and concrete facade, showing signs of age and decay. A tall, dark, rectangular structure, possibly a chimney or part of the factory, rises behind it. The right side shows a peaceful rural landscape with a calm river reflecting the sky and surrounding greenery. In the background, a small church with a bell tower is visible among the trees. The sky is filled with dramatic, dark clouds, creating a moody atmosphere.

LA FABBRICA

Un gigante di cemento
e ferro: la traccia
dell'uomo che ha spezzato
la quiete della natura.

IL PAESE

Un piccolo centro rurale oltre un
fiume.



REFERENCE

SILENT HILL



KAIRO
(PULSE)

